

A cura di **Cristina Mirra**

## Franco Bonera, giornalista

Ex direttore della Gazzetta dello Sport

11

### AFFORI

## Al Parco delle Favole... con favole diverse

Venerdì 31 maggio tutte le classi quinte della scuola primaria **Italo Calvino** di via Scialoia si sono recate al **Parco delle Favole** per esporre i lavori realizzati durante il progetto **Favole diverse**, promosso dall'associazione **La Lanterna** di Affori. Le quattro classi delle quinte sono state impegnate per buona parte dell'anno scolastico in due progetti: un laboratorio di robotica e uno di teatro. I bambini si sono cimentati in diverse attività, creative e stimolanti.

Al parco sono stati allestiti degli spazi relativi alle esperienze proposte dagli esperti: gli alunni hanno comandato un robot che, grazie a dei sensori programmati in precedenza, ha potuto eseguire dei percorsi; inoltre hanno ascoltato le loro favole, inventate, registrate e riprodotte attraverso le casse. La disposizione degli elementi nel parco ha attirato l'attenzione e incuriosito i passanti, che sono stati coinvolti insieme ai genitori e ai familiari degli alunni presenti.

Per noi ragazzi di quinta è stato bello ripercorrere il nostro lavoro all'aria aperta e rendere pubblico il progetto anche grazie alla creazione di un libretto contenente tutti i materiali.

Questo progetto mi è piaciuto molto soprattutto quando abbiamo inventato le favole; prima in piccoli gruppi e poi tutti insieme abbiamo condiviso le idee e realizzato una versione comune

KYLE 5°C

*Il mio papà è stato contento di vedere così da vicino le attività che svolgo a scuola: dopo cena tutta la mia famiglia ha letto sul libretto le nostre favole!*

GIORGIA 5°C

*La mamma è rimasta stupita dalla fantasia e dall'originalità di noi bambini nell'inventare le storie*

SHUMA 5°C

*Alla mia mamma è piaciuta molto la morale della nostra favola*

LORENZO 5°C

*I miei genitori sono stati fieri del lavoro di gruppo che ha coinvolto persone diverse: alunni, insegnanti ed esperti*

DAVIDE 5°C

*Avrei voluto avere più tempo per recitare alcune scene della nostra favola, così come abbiamo fatto in classe*

ALICE 5°C

*Riascoltare le storie lette e registrate con le nostre voci mi ha emozionato e divertito tanto*

PENELOPE 5°C

*Mia madre è rimasta colpita dal fatto che le nostre favole siano state raccolte in un libretto, un prodotto tutto nostro: mi sono sentita orgogliosa!*

GIADA 5°C

GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA "ITALO CALVINO"



**La Casetta di Anna**, sita in via Vergato 13 ang. via Rutilio Rufo (M3 Affori FN), è un **asilo nido** privato convenzionato con il **Comune di Milano** e offre i servizi qui elencati.

- Outdoor education, per valorizzare le opportunità che l'ambiente offre ai bambini
- Pet education, per promuovere la relazione con gli animali per un sano sviluppo psicofisico
- Loose party (giochiamo con i materiali di scarto)
- Laboratori musicali e teatrali
- Inserimento in 3 giorni
- Passeggiate a spasso (per il quartiere, al mercato, al parco), per imparare ad osservare ciò che ci circonda
- Orto al nido (grande spazio esterno) per imparare l'importanza della cura.

via Vergato 13 ang. via Rutilio Rufo  
tel. 02.6455999  
e-mail: casettadianna@tiscali.it

**Iscrizioni anno educativo 2019/2020  
ultimi posti disponibili!**

**S**appiamo che Lei è stato vicedirettore di uno dei giornali più importanti in Italia, la Gazzetta dello Sport; in cosa consisteva la sua attività?

Il vicedirettore sostituisce il direttore quando il direttore non è presente al giornale e la sua attività consiste nel decidere quali argomenti verranno scritti nella pubblicazione, in quali pagine verranno inseriti gli articoli, oltre ad ascoltare tutti i giornalisti per avere idee da loro e insieme a loro costruire un quotidiano. Quindi la mattina si decide come sarà il giornale che uscirà in edicola il giorno dopo. Questo è il lavoro del vicedirettore.

**I giornali danno sempre importanza enorme al calcio, più che a qualsiasi altro sport, come mai?**

Sì, allora a questa domanda do due risposte. La prima è che i giornalisti scrivono quello che ritengono che ai lettori interessi di più e quindi è un po' un circolo vizioso; diciamo così, agli italiani interessa di più il calcio, così più calcio dai più il giornale viene letto. Poi ci sono anche tante persone che seguono gli altri sport, però è una minoranza rispetto a quelli che seguono il calcio e quindi la stessa proporzione tra chi ama il calcio e chi ama gli altri sport viene sostenuta sul giornale. La seconda risposta è che io prima di essere stato vicedirettore della Gazzetta sono stato direttore di un settimanale che si chiama Sport Week che viene dato insieme alla Gazzetta al sabato. In quel giornale il mio obiettivo era proprio di parlare di calcio il gusto e dare spazio a tanti altri sport, anche quelli poco conosciuti. Le copertine di Sport Week: cinque

erano di calcio le altre erano di altri sport compreso il ping pong, l'ippica e il golf.

**Com'è il lavoro di giornalista?**

Il lavoro di giornalista a noi giornalisti piace dire che non è un lavoro ma una cosa bella da fare; in realtà è un lavoro che come tutti i lavori ha aspetti positivi, aspetti negativi e che richiede fatica, che richiede passione e che va fatto molto seriamente perché come altri lavori, più di altri lavori è sottoposto ogni giorno al giudizio della gente e i lettori sono le persone delle quali tu devi tenere conto, perché leggono il giornale che tu fai e oltre tutto hai delle grosse responsabilità, perché scrivi delle cose che sono brusche o che sono pericolose da scrivere; la responsabilità è tua, però resta un bellissimo mestiere.

**Com'è il giornalismo in Italia?**

Il giornalismo in Italia secondo me è meglio di quello che la gente pensa. Però in Italia più che negli altri paesi c'è sempre l'abitudine a parlare male dei giornali e dei giornalisti. Io credo che i giornali e i giornalisti italiani, chi più e chi meno, siano all'altezza di quelli degli altri paesi del mondo.

**Ci racconti il "dietro le quinte" del giornalismo italiano?**

Il dietro le quinte è come viene fatto il giornale e quello che è importante dire a dei bambini o a dei ragazzi è: non pensate mai che il giornalista è solo quello che scrive, cioè uno che dice faccio il giornalista perché scrivo non corrisponde. Vi faccio un esempio: il calcio non è solo fare goal, è anche mettere nelle condizioni chi deve far goal, è anche allenare, è anche il pre-

paratore atletico. Quindi il dietro le quinte del giornalismo ci sono tanti lavoratori che non scrivono, ma fanno il giornale, lo creano. Quando prendete in mano un giornale dovete sapere che c'è un lavoro che non è solo di chi l'ha scritto.

**Come si diventa un bravo giornalista? Puoi darci qualche consiglio?**

Bravo giornalista è soggettivo, per qualcuno si può essere un bravo giornalista e per qualcun altro no. Io direi come si diventa un serio giornalista, cioè uno che fa seriamente la professione di giornalista. Quindi il consiglio che posso dare è di essere sempre molto attenti, molto seri, di seguire sempre l'esempio dei colleghi più anziani, perché è una professione che non ha delle leggi scritte, ha delle leggi applicate ogni giorno e quindi vedere quello che hanno fatto prima di te è molto importante. Inoltre è importante secondo me amare molto, non tanto se stessi, non tanto quello che si scrive ma il giornale come cosa che contiene le tue idee e quelle di tutti i tuoi colleghi. Fare il giornalista non vuol dire scrivere su un giornale, ma vuol dire fare un giornale. Questa secondo me è una cosa molto importante e non tutti i giornalisti hanno questa mentalità; molti giornalisti pensano diciamo nell'ambiente al "loro orticello", fanno i loro pezzi, scrivono, sono contenti, se lo rileggono, si lamentano se qualcuno gli fa un titolo che non è bello e questo non è da bravo giornalista.

**Di cosa si occupa attualmente?**

Dopo tanti anni dedicati al giornalismo scritto, e non ho mai fatto televisione né partecipato a programmi televisivi come giornalista, adesso mi occupo di un giornale per un pubblico che potrebbe essere quello delle vostre mamme, di signore. Non è di carta, ma è *on line* ma è altrettanto bello perché abbiamo un contatto diretto con chi lo legge. Si chiama *Signore si diventa* (signoresidiventa.com).



**Quale vorrebbe che fosse il futuro del giornalismo?**

Vorrei che ci fosse una consapevolezza sociale che i giornali e il giornalismo siano rispettivamente funzione e professione molto importanti e serie; invece adesso che ci sono i social, che sono lo strumento con cui chiunque può scrivere qualunque cosa e molto spesso quello che viene scritto da chiunque viene interpretato come una notizia o come un'opinione importante, io vorrei che ci fosse, che continuasse ad esserci un giornalismo reale fatto da giornalisti che conoscono e che fanno questo mestiere. In particolare mi piacerebbe che non scomparisse, ma io sono un vecchio giornalista nato e cresciuto sulla carta, il gusto di sfogliare un giornale e non solo leggerlo sul telefonino.

*Ringraziamo Franco Bonera per la sua cortese disponibilità e le tante notizie e suggerimenti sul lavoro di giornalista.*

REDAZIONE ABCJUNIOR

© Riproduzione riservata

Foto sopra Franco Bonera

Foto a sinistra alcuni lavori dei bambini al Parco delle Favole



**ORGANIZZAZIONE 2 EMME**  
AUTORIPARAZIONI 2 EMME  
di Mirarchi A. & C. snc  
Carrozzeria-Officina  
Riparazioni gravi ed in economia  
Pagamento diretto da assicurazione  
Cristalli, gomme, servizio revisione  
Servizio a 360° per auto  
WATER TRANSFER-CUBICATURA  
via G. Sand 11 - Milano  
tel./fax 02.662.20.074  
e-mail: autoriparazioni2emme@gmail.com

**STUDIO 2 EMME**  
Agenzia Assicurazioni Broker  
Assistenze e Consulenze Assicurative  
Compagnie Italiane ed Estere  
Legale in sede  
via G. Sand 11 (ingresso dall'interno) - Milano  
tel. 02.662.20.644 r.a. - fax 02.64.53.930  
e-mail: 2emmeassicurazioni@gmail.com

**COMPRO**  
vecchie bici da corsa  
ritiro di persona

338 1493287  
mail: elveizo1964@gmail.com